

Deliberazione dell'Assemblea nazionale di Berlino

«Neue Rheinische Zeitung» n. 141
12 novembre 1848^a
edizione straordinaria
ore 10 di sera

*Berlino, 11 novembre, ore 8 meno un quarto di sera.

Verso le 6 si è saputo che Rimpler ha ricevuto l'ordine di consegnare tutte le armi della guardia civica entro le 4 di domani. L'Assemblea invece ha deciso che:

1) il generale Brandenburg è **colpevole di alto tradimento**; 2) la guardia civica non deve consegnare le armi e in caso di emergenza deve respingere la **violenza con la violenza**; 3) ogni ufficiale che ordini di sparare contro i cittadini sarà imputato di **alto tradimento**. È stata inoltre nominata una commissione per discutere il **rifiuto di pagare le tasse**.

Già nella sua seduta mattutina l'Assemblea aveva nominato una commissione per *discutere il rifiuto di pagare le tasse*.

Quando l'Assemblea arrivò davanti al teatro, trovò l'ingresso sbarrato. Al suo interno bivaccava una compagnia di soldati e il loro capitano rifiutò al signor von Unruh di farlo entrare. Da qui l'Assemblea nazionale si recò all'aula magna dove le fu ugualmente negato l'ingresso. Si riunì poi all'Hotel de Russie.

11 novembre sera. L'Assemblea nazionale ha spostato la sua seduta pomeridiana nella casa dei tiratori nella Lindenstrasse. Lunedì andrà a riunirsi nel municipio coloniese¹. Come ho sentito dire, la Borsa ha offerto un credito e i consiglieri comunali vogliono garanzie per le diarie. Parecchie delegazioni (di Spandau, Magdeburgo, Pomerania) sono arrivate per riconoscere il diritto dell'Assemblea.

Nel corso della giornata è apparso un «*proclama*» del *re*, controfirmato dai ministri. Questo proclama, che ricorda proclami simili di *Dom Miguel*, cerca di giustificare l'aggiornamento dell'Assemblea nazionale. Una seconda deliberazione reale scioglie la guardia civica e una terza nomina ministro della giustizia *Rintelen*, primo presidente del tribunale provinciale superiore di Naumburg.

La reale corte suprema, dopo che Bornemann le ha presentato la domanda: se spetta alla Corona il diritto di aggiornare, trasferire o sciogliere l'Assemblea nazionale riunita qui a nome dell'intero paese, ha risposto all'unanimità «No!».

A Berlino circolava la voce che a *Breslavia* i militari fossero stati cacciati dalla

^a Scritto da Marx.